

■ CULTURA Convegno d'inizio d'anno dell'Università popolare mediterranea Rischi e benefici dell'intelligenza artificiale

E' iniziata sotto i migliori auspici l'attività 2018/2019 dell'Università popolare mediterranea di Crotone che ha aperto il suo anno con un convegno dal titolo "Intelligenza artificiale: opportunità e insidie". In una sala consiliare del comune di Crotone gremita, da studenti e cittadini. Un tema, così come ha sottolineato nella sua introduzione il presidente dell'Upmed, Maurizio Mesoraca, che ha anche moderato gli interventi, che se da una parte rappresenta grandi opportunità per il futuro, dall'altra produce delle inquietudini. «L'Upmed - ha sostenuto Mesoraca - ha alzato l'asticella della sua offerta culturale proiettandola sulle nuove frontiere del futuro, che è già cominciato. E lo ha fatto indicando un percorso per la rinascita del Crotonese: investire su scuola, cultura, sapere e sull'innovazione. Senza di ciò continuerà la nostra marginalità che col passare degli anni può diventare irreversibile».



L'iniziativa dell'Upmed nella sala consiliare

Per spiegare una materia così attuale, l'associazione culturale non poteva scegliere persona migliore: il docente **Unical** Nicola Leone, ordinario di Informatica. A tracciarne il profilo, un altro relatore illustre della giornata, Giovanni Latorre, rettore emerito dell'Unical. Quest'ultimo, infatti, ha ricordato come Leone si sia laureato all'ateneo cosentino, per poi conquistare la sua cattedra a Vienna, per poi tornare

all'Unical. Per l'amministrazione comunale, ha partecipato l'assessore alla Pubblica Istruzione, Francesco Pesce, mentre per la stessa Upmed, il rettore, Vittorio Emanuele Esposito. Gli interventi, poi, sono stati intermezziati da un'altra eccellenza locale, vale a dire gli studenti - musicisti del liceo Gravina di Crotone. E' toccato, poi, al docente Leone relazionare sul tema, evidenziando i progressi effettuati in questi an-

ni, che, però, a suo dire vanno soppesati sul fronte dei costi, anche non diretti, che comportano. A suo dire, infatti, la prospettiva per il futuro è proprio quella di trovare il giusto equilibrio tra costi e benefici di questa intelligenza artificiale. Ha poi sottolineato che, anche in Calabria, ed all'Unical in particolare, ci sono studi avanzati sul tema, tanto che frequenti, ad esempio, sono i contatti dell'ateneo con la Samsung per lo sviluppo di applicazioni. «L'importante - ha sottolineato il docente universitario - che nell'uso di queste tecnologie ci sia una piena consapevolezza, perché con l'ignoranza, si rischia di subirle con un possibile impatto distruttivo». Ha portato, come esempi pratici, la diffusione delle fake news ma anche le violazioni della privacy. Infine lo stesso Leone ha accettato l'invito del presidente Mesoraca di tenere un seminario per le scuole di Crotone.

gia. car.

